

BOLLETTINO

DELL'ORDINE PROVINCIALE DI ROMA DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

Autorizz. Trib. Roma n. 1979 del 17.2.1951 - Direttore Responsabile: Mario Falconi - Stampa: Industria Grafica Romana S.p.A.
Sped. in abbonamento postale 45% - art. 2, comma 20/b Legge 662/1996 - Filiale di Roma. Invio gratuito agli iscritti. ANNO 59 suppl. al n. 4/2007

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

**Manifestazione - Confronto
con i Rappresentanti
delle Istituzioni e dei Partiti Politici**

*Tutela della salute
tra
Cattiva politica
e
medicina difensiva*

18 ottobre 2007 - ore 10.00

*Teatro Capranica
di Roma*

*Tutti gli iscritti medici e odontoiatri
sono invitati a partecipare*

**Voce alla Vittima
Il medico ha sbagliato?
L'ospedale ha sbagliato?**

Le 22 "professioni" del caos sanitario

**I medici: no ai nuovi profili
sanitari**

Ordini, allarme burn out

Né allarmismo, né vittimismo: questa volta è vera emergenza per la professione e per il settore della sanità.

A rischiare sempre più sono i medici e gli odontoiatri ma a pagare gli effetti di una medicina applicata in maniera distorta – la cosiddetta “medicina difensiva” – sono anche le casse dello Stato e tutti i cittadini.

L'appuntamento del prossimo 18 ottobre non è una convocazione corporativa o un'intrusione nel campo sindacale: il nostro Ordine è un organo ausiliario dello Stato e agisce in nome e per conto dello stesso, quindi nell'interesse della collettività: la collettività professionale dei cittadini-medici (fondamentale in una società civile e progredita) e quella dei cittadini-pazienti.

Entrambe vanno tutelate e difese dalla drammatica deriva verso sprechi, conflittualità esasperata, dequalificazione e superficialità.

La buona – in gran parte dei casi ottima - sanità italiana si trova sempre più stretta in una tenaglia che la sta letteralmente stritolando: da una parte la politica che la lottizza, ma non la governa con competenza e lungimiranza, dall'altra la cultura del sospetto e della conflittualità del paziente, alimentata da modelli speculativi provenienti dall'estero, da facilonerie di cronaca, da interessi privati.

Il risultato è proprio la medicina difensiva: una definizione che non racchiude affatto un significato positivo. E' sinonimo invece di risorse male utilizzate e, quindi, di un costante impoverimento del sistema sanitario (che deve garantire la salute pubblica), di appiattimento professionale, di mancanza di meritocrazia a vantaggio dei meno bravi e dei più inefficienti, di uno snaturamento dell'irrinunciabile rapporto medico-paziente. Oltretutto le 22 professioni sanitarie (e se ne vogliono istituire altre 2: di odontotecnico e di ottico), non fisiologicamente armonizzate con il ruolo medico, stanno determinando sovrapposizioni e confusioni di competenze fino ad un vero e proprio esproprio del nostro ruolo professionale.

Con Accordia niente avvocati

**Quando i
15% di diagno-
7 minuti la durata
18 mila cause legali**

**medici sbagliano
si errate negli USA**

**media delle visite specialistiche in Italia
contro i medici in Italia**

Se l'infermiere va al potere in corsia

*L'errore in corsia
Paura dei ricoveri, denunce in aumento
Sulla sicurezza ora si corre ai ripari*

*Periplo familiare
Se il medico sbaglia ci pensa Periplo*

Pericolosa la pubblicità commerciale anche in campo sanitario

I risultati negativi – e quasi solo quelli – sono amplificati a dismisura dall'insieme dei media: notizie sempre più scandalistiche, allarmistiche, distorte. La collettività dei medici è intimorita, delusa e in difensiva.

La collettività dei pazienti è disorientata, sfiduciata e istigata a vedere nel medico l'antagonista anziché l'alleato.

Così tutto il sistema della sanità e la componente medica arretra di qualità, di efficienza e di efficacia.

Non riguarda solo gli iscritti a questo Ordine professionale: riguarda tutti, l'intero nostro Paese, come qualità di vita reale e come immagine in Europa.

Il 18 ottobre chiamiamo ad un confronto senza sconti i rappresentanti delle istituzioni e della classe politica, affinché ci ascoltino, assumano – come noi – oneri e responsabilità, posizioni chiare e non rinviabili, perché non ci sono più spazi, tempo e pazienza per altri libri dei sogni, per altre pericolose scorciatoie, per altra polvere sotto il tappeto, per altri rinvii.

Questo appuntamento non è il solito convegno o tavola rotonda per fare vetrina. Non è neanche uno sciopero o una manifestazione di semplice protesta. E' una vera e propria "ultima spiaggia" per la professione e per chi governa, di riprendere in mano il timone della Sanità. Ecco perché usciamo listati a lutto. Ma è un lutto che va metabolizzato e lasciato alle spalle al più presto. Invitiamo tutti – politici, medici ed odontoiatri e giornalisti – a non minimizzarlo o far mancare la giusta attenzione a questo confronto cruciale. Abbiamo il dovere, come Ordine, di fare il possibile per lanciare l'allarme ora che il livello di guardia è stato davvero raggiunto: superarlo porterebbe ad un'implosione del nostro sistema sanitario.

LA MALASANITA'

**Non ci può essere buona sanità se non si combatte con decisione il malaffare
NOI CI ABBIAMO PENSATO**

Sanità, Livia attenta i ladri non sono i medici

Al Ssn serve una cultura di trasparenza e legalità

Bozza Programma

Moderatore

Mario Pirani - Giornalista ("La Repubblica")

Relazione Introduttiva

Mario Falconi

Presidente dell'Ordine Provinciale di Roma dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri

Claudio Cortesini

Presidente Commissione Albo Odontoiatri Roma

Mariapia Garavaglia

Vice Sindaco del Comune di Roma

Rappresentanti delle Istituzioni Nazionali e Regionali della Sanità

Rappresentanti dei Partiti Politici

Al momento di andare in stampa (24/9/2007) è stata assicurata la presenza di:

Alleanza Nazionale

Comunisti Italiani

Federazione dei Verdi

Forza Italia

Lega Nord

UDC

Piero Marrazzo - Presidente Regione Lazio

Augusto Battaglia - Assessore Sanità Regione Lazio

Numerosi **Parlamentari e Presidenti** degli Ordini dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri del Lazio e di altre Regioni d'Italia, nonché Enti ed Organismi operanti in Sanità

Segreteria Organizzativa

tel. 06/44171226 - 225 - 208

segreteria.medici@ordinemediciroma.it



Il Teatro Capranica è ubicato in Zona a Traffico Limitato.

Pertanto, si consiglia di raggiungere il Teatro con i mezzi pubblici.

Le stazioni metro più vicine sono:

Barberini e Spagna (linea A)

Colosseo (linea B)

